

SCHEDA DI CATALOGO

**MONUMENTO: ANNUNCIAZIONE, tempera mista su tavola,
Barcellona Pozzo di Gotto, Chiesa di Santa Maria del Piliere in Acquaficara**

LOCALIZZAZIONE	
STATO	Italia
REGIONE	Sicilia
PROVINCIA	Messina
COMUNE	Barcellona Pozzo di Gotto
FRAZIONE	Acquaficara
LOCALITA'	
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
TIPOLOGIA	Chiesa
DENOMINAZIONE	Chiesa di Santa Maria del Piliere
DENOMINAZIONE SPAZIO VIABILISTICO	via Piliere
SPECIFICHE	sagrestia

UBICAZIONE ORIGINARIA
sconosciuta

ALTRE LOCALIZZAZIONI	
STATO	Italia
REGIONE	Sicilia
PROVINCIA	Messina
COMUNE	Barcellona Pozzo di Gotto
FRAZIONE	Acquaficara
LOCALITA'	
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
TIPOLOGIA	Chiesa
DENOMINAZIONE	Chiesa di San Giuseppe
DATA	
DATA INGRESSO	1908/post
DATA USCITA	1968

OGGETTO	
DEFINIZIONE	Pala d'altare dipinta
TIPOLOGIA	centinata
IDENTIFICAZIONE	opera isolata
DENOMINAZIONE/DEDICAZIONE	Annunciazione
SOGGETTO	
IDENTIFICAZIONE	Vergine Maria annunciata, con Angelo Gabriele, Dio in Gloria
TITOLO	Annunciazione

CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
SECOLO	secolo XVI
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	analisi stilistica e storica

DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
NOME	ignoto
AMBITO CULTURALE	
DENOMINAZIONE	ambito siciliano
MOTIVAZIONE DELL'ATTRIBUZIONE	analisi stilistica

DATI TECNICI	
MATERIA E TECNICA	
tempera mista su tavola	
MISURE	
UNITA'	m
ALTEZZA	1,82
LARGHEZZA	1,20
SPESSORE	0,06 ca. compresa la cornice
FORMATO	verticale centinato

CONSERVAZIONE	
STATO DI CONSERVAZIONE	cattivo
INDICAZIONI SPECIFICHE	attacco di insetti xilofagi; disgiunzione delle assi; attacco micotico in atto; ossidazioni in presenza di elementi metallici; mancanza di parti di cornice e incongruenti rifacimenti della stessa; distacco della preparazione dal supporto; caduta di preparazione e colore; estesa crettatura; evidenti ridipinture; aloni dovuti a umidità.

DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
INDICAZIONI SULL'OGGETTO	Tavola dal formato verticale centinato. Il supporto è costituito da quattro assi di dimensioni e specie legnosa diverse. Sono presenti tre traverse mobili con sezione a coda di rondine, rastremate e applicate in modo incrociato, visibili sul retro insieme a dodici piastre metalliche inserite in corrispondenza delle committiture delle quattro assi. Sull'opera è applicata una stretta cornice lignea lavorata ad intaglio e dorata. La spessa preparazione della tavola lascia a volte intravedere tracce di incamottatura.
INDICAZIONI SUL SOGGETTO	L'opera presenta i simboli iconografici tradizionali del tema dell'Annunciazione. Gabriele è raffigurato sulla destra, rivolto verso la Vergine Maria. L'Arcangelo ha le braccia incrociate sul petto, atteggiamento simbolo di HUMILTA', così come possiamo leggere nell'Iconografia di Cesare Ripa. Lo stesso Ripa aiuta a decifrare i gesti della Madonna: <i>"la sinistra mano al petto, & il braccio destro disteso"</i> rappresentano il DESIDERIO VERSO IDDIO. La Madonna non appare colta di sorpresa; Ella è infatti preparata al messaggio che sta per ricevere, poichè conosce le Sacre Scritture e legge il proprio destino nella profezia di Isaia: questa è la decifrazione del libro aperto sul leggio al limite sinistro del quadro. Facendo attenzione è possibile notare in quello che appare uno spazio vuoto tra Maria e Gabriele, un vaso quasi trasparente che contiene un giglio a tre infiorescenze: è simbolo dei tre momenti virginali di Maria, prima, durante e dopo la nascita del Figlio. Abbracciato dalla curvatura della centina, affacciato alle nuvole, appare Dio Padre. Il Vecchio Saggio posa il Suo sguardo sulla Vergine, e mentre con la mano destra la benedice come un buon padre, con il gesto deittico della mano sinistra, forte ed autorevole, manda su di lei lo Spirito Santo, raffigurato qui sotto forma di colomba. Il rapporto tra Dio – Colomba – Madonna è marcato dalla posizione delle figure, inserite su una

	diagonale discendente che dà la precisa idea dello svolgersi dell'azione. Il movimento creato dalla diagonale ci restituisce l'immagine dell'avvenimento che sta per accadere proprio in questo istante: la prima epifania della Santissima Trinità, il Dio presente contemporaneamente sotto le tre ipostasi di Dio-Padre, Dio-Spirito Santo, Dio-Figlio appena incarnato.
ISCRIZIONI	
CLASSE DI APPARTENENZA	Documentaria
LINGUA	Latino (?)
TECNICA DI SCRITTURA	A pennello
TIPO DI CARATTERI	Lettere capitali
POSIZIONE	In basso a sinistra della tavola
AUTORE	sconosciuto
TRASCRIZIONE	HOC OPV [...] BIDEV [...]

NOTIZIE STORICO-CRITICHE

La *Giuliana delle chiese di castroreale e sue borgate, Relazione compilata nel 1731 dall'arciprete Giovanni Cutrupia*, Quaderno del Museo Civico di Castroreale, Spadafora (Me), s.n., 1997, è un testo fondamentale per la conoscenza geografica del patrimonio storico-artistico Barcellonese. E' interessante notare quindi l'assenza, nell'elenco dell'arciprete Cutrupia, della tavola dell'Annunciazione in Acquaficara.

Questa circostanza ci pone di fronte ad una serie di considerazioni. In primo luogo possiamo dire che fino al 1731 la tavola non era collocata nella chiesa della Madonna del Piliere, per ben due motivi: in primis, un'opera d'arte di tale fattura non poteva passare inosservata o non meritare per lo meno un accenno nel testo sopraccitato.

In secundis il Cutrupia parla di otto altari già interamente occupati da manufatti, tutti citati e precisamente collocati nella *Giuliana* di Castroreale.

Da dove quindi proviene il dipinto della Vergine Annunziata?

Una risposta certa a questa domanda, data la povertà di documenti d'archivio, è impossibile averla.

Facendo sempre riferimento alla *Giuliana*, possiamo proporre delle ipotesi ragionevoli.

Sfogliando il testo del 1731 mi sono soffermata su tutte le altre chiese in cui il Cutrupia menziona altari o quadri dedicati al tema iconografico dell'Annunciazione. Tre sono i casali interessati: quello di Centineo, di Portosalvo e di Protonotaro, tutti e tre confinanti con Acquaficara.

Per quanto riguarda Centineo viene menzionata la "*chiesetta, detta dell'Annunziata*":

*«dove vi è un solo altare con la Beatissima Vergine annunciata dell'Angelo. Non ha rendite, et a pena si fa una piccola festa»*¹

In questo passo l'arciprete è meno preciso che altrove, non specifica se si tratta di un "*quatro*" o di una "*statua*", ma in un modo o nell'altro la "*Beatissima Vergine annunciata dell'Angelo*" c'è, anzi c'era, perchè anche questo manufatto è "scomparso".

Concentrandomi sulle vicende dei casali di Portosalvo e di Protonotaro sono stata colpita da un'informazione che riguarda il procuratore delle due chiese in questione, rispettivamente quella di "Santa Maria di Portosalvo" e quella di "Santa Domenica": un unico uomo, Don Francesco Valveri, "*procuratore senza salario*"² ed in più, per quanto riguarda la chiesa di Santa Domenica, anche "*cappellano maggiore*"³.

A proposito della chiesa di *Santa Domenica* in Protonotaro, il Cutrupia ricorda, tra i cinque altari presenti nella chiesa, "*l'altare della SS.ma Annunziata*"⁴, anche qui senza ulteriori specifiche.

Per quanto invece riguarda la chiesa di *Santa Maria di Portosalvo*, l'arciprete riporta:

¹ Cfr. *Giuliana...*, pp. 74-75

² Cfr. *ivi*, p. 77

³ Cfr. *ivi*, p. 82

⁴ Cfr. *ivi*, pp. 76-77

*«Tiene questa chiesa novi altari. Il maggiore è in mezzo l'arco del cappellone, che chiude di coro, [...]; e nella nave esistono altri otto altari, quattro d'un lato e quattro d'un altro. In uno vi è il quatro dell'Anime del Purgatorio, nell'altro Santa Maria della Itria, nell'altro la Beatissima Vergine Annunciata dell'Angelo, [...].»*⁵

Un quadro, dunque, ed in una chiesa amministrata da Don Francesco Valveri. Noi non sappiamo chi sia Don Francesco Valveri, ma ciò che lo rende interessante è una comunanza di nome, o meglio di cognome con un altro Valveri, altro procuratore (questa volta non senza salario, ma con pagamento di due onze l'anno) di altra chiesa: D. Angelo Valveri, amministratore de "*l'effetti di detta chiesa*"⁶, e cioè quella di Santa Maria del Piliere in Acquaficara. Certo gli indizi sono ben pochi per poter affermare con certezza che queste "coincidenze" abbiano qualcosa a che fare con il nostro dipinto. Sta di fatto che di arredi iconografici riguardanti l'Annunciazione non si ha più traccia nelle tre chiese sopraccitate, e se alla fine dei conti a Protonotaro risulta un quadro in meno rappresentante la Madonna Annunciata dall'Angelo, uno in più ne risulta all'Acquaficara. Probabilmente non furono proprio queste le circostanze in cui è potuto avvenire un

1

2

3

4

5

6

simile trasferimento, ma una tavola del genere non può apparire dal nulla, e da qualche parte dovrà pure provenire!

La chiesa di *Santa Maria di Portosalvo* sembra la candidata ideale quale luogo di provenienza del dipinto anche per altri motivi.

Dalle fonti possiamo dedurre che tale chiesa, ricostruita nel 1664 e successivamente in seguito al terremoto del 1908, esistesse già dal 1584⁷. Il nostro dipinto sembra appartenere proprio a tale periodo cronologico, la fine del XVI secolo, e forse potrebbe essere stato realizzato in concomitanza con la costruzione della primitiva Chiesa di Portosalvo.

Poiché il territorio di Portosalvo, come abbiamo già osservato, confina con quello dell'Acquaficara non è inverosimile che negli anni seguenti il terremoto, durante i quali si procedette alla ricostruzione della chiesa, alcune opere appartenute a *Santa Maria di Portosalvo* furono ricoverate nella Chiesa di *San Giuseppe*, in Acquaficara, così come accadde per i manufatti di *Santa Maria del Piliere*. E non è improbabile che in una successiva ricollocazione ci sia stata della confusione, e la tavola dell'Annunziata sia rimasta ad Acquaficara.

Certo è che tra gli arredi sacri tuttora rimasti a Portosalvo (" *un'acquasantiera recante una rana scolpita dentro la tazza, il fonte battesimale e un popolare dipinto su tavola raffigurante S. Francesco di Paola*"⁸) non figura alcuna rappresentazione dell'Annunciazione.

⁵ Cfr. *ivi*, p. 82

⁶ Cfr. *ivi*, p. 79

⁷ Cfr. *ivi*, p. 136 nota 136

⁸ Cfr. *ivi*, p. 136 nota 136

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FOTOGRAFIE

GENERE	Fotografia allegata
TIPO	Digitale a colori
AUTORE	Scilipoti Mariafrancesca
NOTE	Recto, veduta frontale
GENERE	Fotografia allegata
TIPO	Digitale a colori
AUTORE	Scilipoti Mariafrancesca
NOTE	Verso, veduta frontale
GENERE	Fotografia allegata
TIPO	Digitale a colori
AUTORE	Scilipoti Mariafrancesca
NOTE	Recto, particolare cornice
GENERE	Fotografia allegata
TIPO	Digitale a colori
AUTORE	Scilipoti Mariafrancesca
NOTE	Recto, particolare firma

BIBLIOGRAFIA

GENERE	Bibliografia specifica
AUTORE	Aloisio L. - Naselli M.R. in <i>Il Mosaico della memoria</i>
ANNO DI EDIZIONE	1998
V, pp, n	V. I, p. 110
V, pp, fig	V. I, p. 111
GENERE	Bibliografia di confronto

AUTORE	Biondo C.
ANNO DI EDIZIONE	1986
V, pp, n	V. I, pp. 37 e 40
GENERE	Bibliografia di confronto
AUTORE	Comune di Castoreale
ANNO DI EDIZIONE	1997
V, pp, n	V. I, pp. 74-82
GENERE	Bibliografia di confronto
SITO WEB	www.liberliber.it/biblioteca/r/ripa/iconologia_overo_descrittione_dell_imagini_universali_ca_etc/pdf/iconol_p.pdf
GENERE	Bibliografia di confronto
SITO WEB	web.tiscali.it/ozanam/indexb.html

COMPILAZIONE	
DATA	13 OTTOBRE 2008
NOME COMPILATORE	Scilipoti Mariafrancesca





retro della tavola



particolare cornice



particolare della firma